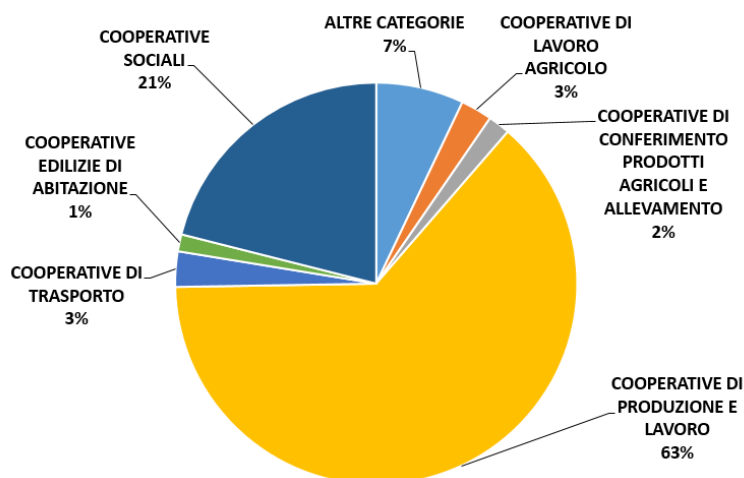


## LA GOVERNANCE DELLE COOPERATIVE ISCRITTE NEL 2015

1 L'analisi fa riferimento alle cooperative (senza distinzione di appartenenza associativa) che si sono iscritte nel 2015 nel Registro imprese presso le Camere di Commercio e che sono presenti anche nell'Albo nazionale delle cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Sono state considerate solo le imprese di cui si dispone dei dati relativi sia alla governance (esclusi i Liquidatori) sia alla categoria (settore) di appartenenza prevista dall'Albo nazionale delle Cooperative (elaborazioni: Albo Nazionale Cooperative -MISE-, Registro Imprese delle Camere di Commercio, CCIAA di Roma e Unioncamere-Infocamere).

Dalle verifiche empiriche sulle imprese cooperative iscritte presso le Camere di Commercio in Italia nel corso del 2015 e che sono presenti nell'apposito Albo Nazionale, disciplinato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni, emerge un quadro della governance cooperativa. In particolare, tra le 6.788 cooperative prese in esame (pari al 96% circa del totale delle iscritte nel 2015), se ne rilevano 4.381 con Amministratore unico (pari al 64,5% del totale delle cooperative iscritte nel 2015) e 2.407 con Consiglio di Amministrazione (pari al restante 35,5% delle imprese).<sup>1</sup> A livello settoriale, il 63% (pari a 4.302 unità) delle 6.788 cooperative iscritte fa riferimento alla categoria "produzione e lavoro" dell'Albo nazionale. Il 21% è rappresentato da imprese iscritte nella categoria delle cooperative sociali. Il 3% rientra nella categoria delle cooperative di trasporto. Una stessa quota, pari al 3%, è costituita da cooperative di lavoro agricolo. Il 2% è iscritto nella categoria delle cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento. L'1% è riconducibile alle cooperative edilizie di abitazione. Il restante 7% fa riferimento, infine, ad altre categorie (tra cui quella definita "altre cooperative").

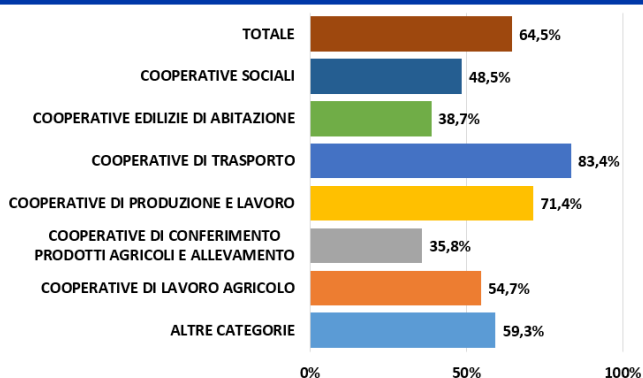
**RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE (CON C.d.A./AMMINISTRATORE UNICO) ISCRITTE NEL REGISTRO IMPRESE NEL 2015 - CATEGORIA ALBO COOPERATIVE -**



La presenza di cooperative con Amministratore Unico è particolarmente sostenuta tra le nuove cooperative di produzione e lavoro e tra quelle di trasporto. In tal senso, si registra una incidenza più elevata di cooperative con Amministratore Unico rispetto agli altri settori. Raggiunge, infatti, il 71,4% nella produzione e lavoro e l'83,4% nel trasporto.

Tra le cooperative sociali prevale, anche se in misura contenuta, la quota di cooperative con Consiglio di Amministrazione rispetto a quella con Amministratore Unico (le prime rappresentano il 51,5% del totale contro il 48,5% di quelle senza C.d.A.). Nelle cooperative sociali di tipo B, tuttavia, è più elevata la quota di imprese con Amministratore unico rispetto a quelle con C.d.A. Delle nuove cooperative iscritte, quelle di conferimento prodotti agricoli registrano la più bassa incidenza di Amministratori Unici.

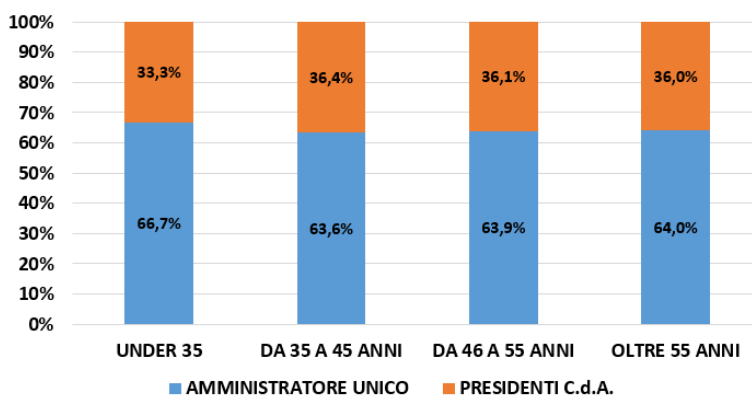
**INCIDENZA DELLE COOPERATIVE ISCRITTE NEL 2015 NEL REGISTRO IMPRESE CON AMMINISTRATORE UNICO RISPETTO AL TOTALE DELLE COOPERATIVE ISCRITTE NEL 2015 (CON C.d.A./AMMINISTRATORE UNICO)**



Con riferimento alla classe di età anagrafica del vertice, si registra una maggiore incidenza di cooperative con Amministratore Unico (almeno tre cooperative su quattro, il 66,7% del totale) nella fascia di età degli "under 35" (nel 2015) rispetto alle altre classi di età.

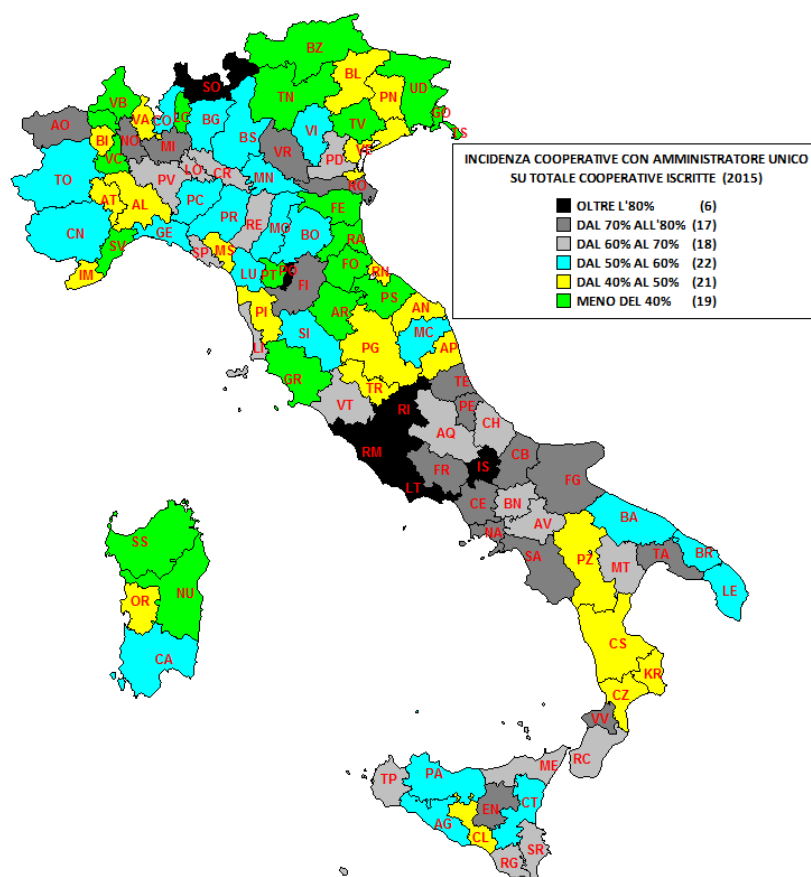
Nel complesso, tra le nuove cooperative con Amministratore Unico iscritte nel 2015, quelle con il vertice "under 35" rappresentano il 26,6% del totale, mentre quelle con Presidente C.d.A. (o legale rappresentate designato dal C.d.A.) "under 35" costituiscono il 24,1% del totale (di quelle con C.d.A.).

**INCIDENZA DEGLI AMMINISTRATORI UNICI E DEI PRESIDENTI C.d.A. PER FASCIA DI ETÀ**



Su base territoriale, il quadro relativo all'incidenza di cooperative con Amministratore Unico è molto eterogeneo. Tuttavia, nella maggioranza assoluta delle aree territoriali che fanno riferimento alle Camere di Commercio (*rif. provincie italiane al 2005*), si segnala una presenza più consistente di cooperative con Amministratore Unico rispetto a quelle con C.d.A.. Nelle aree metropolitane delle regioni a statuto ordinario l'incidenza di nuove cooperative iscritte con Amministratore Unico raggiunge il 73,3% del totale (e nell'area metropolitana di Roma il peso delle cooperative con Amministratore Unico sale all'80,3%).

**IL PESO DELLE COOPERATIVE CON AMMINISTRATORE UNICO  
SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE (ISCRITTE NEL 2015)**



Un sistema di governance “poco collegiale” è molto diffuso tra le nuove cooperative di produzione e lavoro. Nella grande maggioranza delle aree territoriali (sia del Nord, sia del Centro, sia del Sud), infatti, la nuova cooperazione, rappresentata principalmente da cooperative di produzione e lavoro, sembra essere sempre più riconducibile a cooperative guidate da un Amministratore Unico. E, addirittura nell’80% delle cooperative di produzione e lavoro iscritte nel 2015 e localizzate nelle aree metropolitane delle regioni a statuto ordinario, non è presente il C.d.A.. Nelle due grandi aree metropolitane di Milano e di Roma, che rappresentano insieme il 25% circa delle nuove cooperative di produzione e lavoro iscritte nel 2015, la presenza di quelle con C.d.A. non supera il 15% del totale.

**CATEGORIA “PRODUZIONE E LAVORO”: IL PESO DELLE COOPERATIVE CON AMMINISTRATORE UNICO SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE (ISCRITTE NEL 2015)**

